SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-2028 BGIC84900N: GORLAGO

Scuole associate al codice principale:

BGMM84902Q S.M.S. CAROBBIO DEGLI ANGELI

BGMM84901P S.M.S."A. MORO" GORLAGO

BGMM84903R S.M.S. MONTELLO

BGEE84901Q PRIMARIA CAROBBIO DEGLI ANGELI

BGEE84902R PRIMARIA GORLAGO

BGEE84903T PRIMARIA MONTELLO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag. 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag. 7 Competenze chiave europee

pag. 9 Risultati a distanza

pag. 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag. 13 Curricolo, progettazione e valutazione

pag.15 Ambiente di apprendimento

pag. 17 Inclusione e differenziazione

pag. 19 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag. 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag. 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag. 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag. 27 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

- Situazioni estremamente rare di abbandono scolastico da parte degli alunni;
- La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è sostanzialmente prossima al 100%;
- La percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato coincide con i dati nazionali;
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono orientati prevalentemente alla dimensione formativa della valutazione e si riferiscono a un percorso di crescita e di maturazione personale;

Punti di debolezza

- Nella scuola secondaria permangono significative percentuali di non ammissione alla classe successiva (8–9 %) che riguardano principalmente gli studenti non italofoni;
- Gli interventi di personalizzazione non sempre consentono il recupero delle carenze a causa di risorse insufficienti, poca motivazione e applicazione dei ragazzi, contesti familiari sempre più complessi e crescente difficoltà dei docenti nel gestire le complessità del gruppo classe;

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola proseguono con costanza il loro percorso di studi,
lo portano a termine con successo e ottengono risultati abbastanza soddisfacenti agli
esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni.

La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

- Nella nostra scuola, l'effetto cheating nelle prove INVALSI, ovvero comportamenti impropri (copiare, suggerimenti degli insegnanti) rilevati statisticamente, che gonfiano artificialmente i punteggi, grazie alla cura della nostra struttura organizzativa orientata al rispetto delle regole, è pressoché inesistente;
- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, i risultati in Italiano e Matematica sono stabili, mentre in Inglese (ascolto e lettura) mostrano un netto miglioramento;

Punti di debolezza

- Nelle classi seconde della scuola primaria si registra una lieve diminuzione degli alunni che raggiungono il livello base in italiano;
- Nelle classi quinte della scuola primaria si osserva stabilità in Italiano, una flessione in Matematica e una contrazione in Inglese (area lettura);
- i grafici indicano punteggi inferiori alle medie regionali e nazionali in diverse aree;
- L'indice ESCS (Contesto socio-economico e culturale), usato per confrontare l'istituto con gruppi simili indica, in alcune rilevazioni, un background familiare"Basso";

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola, considerati i livelli di partenza e le caratteristiche del contesto raggiungono livelli di apprendimento nelle prove standardizzate in linea con la media nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nazionali.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Il livello raggiunto nelle competenze chiave europee
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

evidenzia in generale una percentuale in linea con i riferimenti nazionali;

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che hanno conseguito nelle competenze chiave europee un livello minimo (iniziale) risulta al di sopra dei riferimenti nazionali;

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

- In generale i risultati degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria si rivelano positivi;
- Buoni i risultati degli alunni usciti dalla scuola secondaria al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado;
- I punteggi nelle prove Invalsi a distanza mostrano una evoluzione positiva;

Punti di debolezza

- Si riscontra ancora una percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe per la scelta degli Istituti Superiori;

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degi alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

- La scuola dimostra cura ed attenzione nella formazione dei gruppi classe dedicando tempi consoni in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico dedicati all'accoglienza ed al benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno;
- La scuola si avvale di un supporto di psicologia scolastica (sportello ascolto, consulenza rivolta ad insegnanti e famiglie) al fine di rimuovere difficoltà relazionali che si manifestano all'interno del gruppo classe;
- La scuola ha istituito un gruppo di lavoro che si dedica al benessere degli alunni;
- Si riscontra un generale livello di consenso ed approvazione da parte delle famiglie nella qualità dedicata alla gestione dei GLO (gruppo di lavoro operativo) in termini di attenzione dimostrata dalla scuola nei confronti degli alunni con disabilità;

In generale in base al questionario compilato dai docenti emerge questa percezione:

- Si rilevano rapporti molto positivi fra docenti ed alunni;
- Gli alunni si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico;
- Gli alunni mostrano un buon senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- non si rilevano episodi significativi di bullismo;

Punti di debolezza

- Si rileva, seppur in misura contenuta, la presenza di alcuni alunni che, per diverse motivazioni, manifestano comportamenti oppositivi rispetto ai quali la scuola incontra difficoltà nell'attuare strategie educative efficaci e positive;



Criterio di qualità

Si riscontra in generale in termini di benessere a scuola un clima sereno e favorevole all'apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

- La scuola elabora ed aggiorna costantemente il curricolo d'Istituto opportunamente separato per ciascun segmento scolastico (scuola primaria - secondaria) suddiviso per discipline compresa educazione civica e che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee;
- Per quanto riguarda la progettazione educativo-didattica la scuola adotta linee di indirizzo comuni sia tra primaria che secondaria;
- La scuola definisce criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti;
- La scuola progetta con criteri comuni itinerari specifici di carattere formativo – educativo per alunni con bisogni educativi speciali;
- La scuola svolge prove d'ingresso per classi parallele;

Punti di debolezza

- La scuola non svolge prove per classi parallele sia intermedie che finali;
- La scuola non utilizza alcun strumento formalizzato per la rilevazione di interessi e benessere degli alunni;
- In alcune discipline della scuola primaria (Tecnologia, Arte e Immagine, Musica), l'azione educativo-formativa evidenzia alcune criticità in termini di efficacia e non sempre risulta pienamente allineata al Curricolo d'Istituto;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- La scuola organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti;
- La scuola offre spazi orari destinati all'ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare;
- Adeguato numero e tipologia di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola;
- Presenza nella scuola di specifiche strutture, quali aule polifunzionali, aule proiezioni, biblioteche, spazi mensa, spazi esterni polivalenti e sufficienti strutture sportive;

Investimenti significativi in termini di innovazione digitale:

- Dotazione di Digital board che integrano le LIM (lavagna interattiva multimediale) già diffusamente installate;
- Ampliamento della dotazione di dispositivi personali (PC portatili, Chromebook, Tablet e carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico);
- Installazione di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, set di robotica educativa e kit per le STEM;

Punti di debolezza

- Assenza di spazi appositamente dedicati alla recitazione, al debate;
- Assenza di auditorium progettati per la musica ed il teatro;
- L'adozione di metodologie didattiche innovative, diversificate e condivise risulta ancora solo parzialmente diffusa;
- I layout delle aule rispecchiano in generale la disposizione dei banchi in forma tradizionale (ancora concepiti per lezione frontale);

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea condizioni organizzative, strutturali e di accoglienza per favorire il successo formativo degli alunni.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Una parte dei docenti, seppur ancor troppo minima ma in via di espansione, utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato.

I rapporti tra gli alunni sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- La scuola promuove processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti, nel rispetto e valorizzazione dei bisogni di ciascuno e per la riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico e culturali del contesto di riferimento;
- La scuola mette in atto procedure strutturate ed efficaci per promuovere l'inclusione di bambini, alunni e studenti con bisogni educativi speciali, valorizzandone le potenzialità, gli stili di apprendimento e le diverse caratteristiche individuali (quali disabilità, disturbi evolutivi specifici e situazioni di fragilità educativa o relazionale);
- Particolare attenzione è dedicata alla concreta attuazione dei documenti di riferimento, quali il Piano Annuale per l'Inclusione, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato;
- La scuola promuove con efficacia gli incontri dei GLO;
- La scuola, in quanto istituzione caratterizzata da un significativo processo migratorio, dedica particolare attenzione agli alunni con background migratorio, promuovendone l'inclusione. È inoltre dotata di protocolli efficaci per l'accoglienza degli alunni N.A.I. (neo-arrivati in Italia);
- Grazie ai fondi Strutturali Europei la scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti per rispondere ai bisogni educativi degli alunni e favorirne il benessere e il successo formativo di ciascuno, sia attraverso il recupero che il potenziamento degli apprendimenti;
- Durante l'anno vengono organizzati alcuni momenti di ampliamento dell'offerta formativa con un'ottica inclusiva;
- La scuola, oltre al GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) istituisce in modo permanenete uno specifico gruppo di lavoro composto da docenti con il compito di sviluppare azioni per l'inclusione;

Punti di debolezza

- Si rivela carente nell'organico dell'autonomia la presenza di docenti di sostegno, nella scuola primaria, dotati di specifica formazione;
- Va rafforzato il ruolo dell'insegnante di sostegno, valorizzandone il contributo nella progettazione educativo-formativa della classe ed evitando inoltre la delega esclusiva nella redazione del PEI;
- Nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione devono essere maggiormente coinvolti altri soggetti quali famiglie, enti esterni, associazioni, volontariato sociale;
- Nell'area alunni e studenti con bisogni educativi speciali si rende necessario un coinvolgimento pro-attivo da parte del personale Ata (collaboratori scolastici);
- Sono da strutturare monitoraggi specifici su strumenti, attività, obiettivi criteri e modalità di valutazione previsti all'interno dei PEI;
- Punto di debolezza, in termini di efficacia degli interventi di differenzazione degli apprendimenti (recupero – potenziamento), è generato dall'incertezza sulla futura e permanente disponibilità delle attuali risorse attualmente disponibili (vedi fondi Strutturali Europei);

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo consono. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP, se non ancora del tutto adeguata, è in evoluzione positiva.

La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

Continuità e orientamento

Punti di forza

- La scuola ha istituito in forma permanente il “Progetto Primi Passi” (accoglienza da parte del personale docente dei genitori e dei futuri alunni che si iscriveranno alla prima classe della scuola primaria;
- I docenti dei vari ordini si incontrano a fine anno scolastico per condividere informazioni e indicazioni utili alla formazione dei gruppi classe seguendo i criteri stabiliti nel PTOF;
- La scuola istituisce in modo permanenete uno specifico gruppo di lavoro composto da docenti con il compito specifico di sviluppare azioni a favore dell’orientamento;
- Il consiglio di orientamento elaborato dalla scuola per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria implementa informazioni che valorizzano tutte le caratteristiche e le potenzialità dello studente;
- La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado si attesta al 70%;
- Le attività di orientamento realizzate dalla scuola coinvolgono sistematicamente le famiglie attraverso incontri non di solo carattere informativo (sedi scolastiche presenti sul territorio per l’indirizzo di studio nel secondo ciclo d’Istruzione) ma anche per formare i genitori e renderli consapevoli dell’ampia gamma di sfumature che contiene l’orientamento (quanto ciascun alunno si conosce, significato di progetto di vita, capacità di orientarsi ma anche di ri-orientarsi);
- La nostra scuola partecipa alle iniziative di Ambito per l’allestimento annuale della “Fiera dell’orientamento” (spazio fisico aperto a famiglie ed alunni dove incontrano gli operatori e gli studenti delle scuole superiori presenti sul territorio;

Punti di debolezza

- Le azioni che la scuola mette in atto per fornire informazioni nel passaggio di ordine (classe quinta primaria – classe prima secondaria) non sempre valorizzano tutte le caratteristiche e le potenzialità di ciascun alunno;
- Il “Progetto verso la Scuola Media” (continuità - accoglienza degli alunni della classe quinta da parte della scuola secondaria dev’essere strategicamente più strutturato ed efficacie nella sua azione;
- Persistono azioni non sempre efficaci volte alla formazione di gruppi classe eterogenei nei diversi passaggi tra ordini di scuola;
- Ancora in evoluzione e troppo debole la cultura della continuità didattica condivisa da parte dei docenti appartenenti ai due ordini scolastici;
- La continuità didattica è compromessa anche da un organico non stabilizzato nella primaria;
- Nella Scuola Secondaria l’attività di orientamento è affidata prevalentemente ai docenti di lettere, con il rischio di compromettere una valutazione completa e articolata delle effettive competenze degli alunni;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone agli alunni ed alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

- La percentuale di docenti con ruoli organizzativi e che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati risulta nel complesso buona;
- L'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma Annuale ed è coerente con il PTOF;
- La scuola in termini di ampliamento dell'offerta formativa si attesta su una media annuale di 50 - 60 progetti attivati;
- In generale l'organico dell'autonomia in termini di personale con contratto a tempo indeterminato e stabilità negli anni risulta abbastanza consolidato ed in evoluzione positiva;
- La percentuale di assenze del personale risulta complessivamente contenuta;

Punti di debolezza

- Il monitoraggio delle attività svolte, dei progetti e del conseguente successo formativo è attuato in modo occasionale ed andrebbe effettuato con azioni più strutturate e permanenti;
- Il riconoscimento economico destinato ai docenti attraverso il Fondo di istituto risulta insufficiente e prevalentemente destinato per mansioni di carattere organizzativo;
- La visione strategica della scuola risulta ancora troppo autoreferenziale ed andrebbe ulteriormente condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse.

Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

- I fabbisogni formativi dei docenti e del personale ATA sono stati raccolti tramite strumenti strutturati con ricadute funzionali all'attività didattica e organizzativa della scuola;
- La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti con criteri legati al merito, alla qualità della formazione ed agli anni di permanenza nella medesima istituzione scolastica;
- La collaborazione tra docenti viene promossa attraverso la costituzione di commissioni – gruppi di lavoro;

Punti di debolezza

- La scuola presenta elementi di debolezza nel favorire la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici (es. osservazione reciproca, raccolta sistematica di materiali in un archivio, piattaforma online);
- La diffusione tra i docenti di utilizzo di metodologie didattiche innovative risulta poco uniforme;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- La scuola aderisce stabilmente a reti di scuole e a protocolli d'intesa, sia per promuovere attività di formazione, documentazione e ricerca (miglioramento delle pratiche educative e didattiche, progetti per favorire l'inclusione di alunni neoarrivati in Italia e con svantaggio socio – economico, con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, team pluridisciplinari per il contrasto alla dispersione scolastica) sia per ottimizzare e razionalizzare l'impiego delle risorse economiche;
- La scuola promuove e condivide in modo permanente iniziative con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio;
- La scuola in modo permanente si avvale di un servizio di mediazione culturale al fine di favorire la comunicazione con le famiglie non italofone;
- La partecipazione dei genitori ai colloqui collettivi e/o individuali ed alle asseblee di classe con i docenti risulta globalmente soddisfacente;
- L'adesione ed il coinvolgimento dei genitori per manifestazioni di varia natura (accoglienza, eventi espressivi, ludici e sportivi) risulta molto significativa;
- Il Consiglio d'Istituto è coinvolto positivamente nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica;
- Il Consiglio d'Istituto coinvolge significativamente i genitori nelle scelte strutturali – organizzative del tempo scuola settimanale;

Punti di debolezza

- Si rileva da parte dei genitori una percentuale di rappresentanza poco significativa agli incontri specifici proposti dalla scuola sulle tematiche di supporto alla genitorialità ed all'orientamento;
- Si rileva una modesta partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, quali il Consiglio d'Istituto e le rappresentanze nei consigli di classe e di interclasse;
- La scuola, nella definizione dell'offerta formativa, coinvolge i genitori in forma ancora troppo limitata;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, crea alleanze con il volontariato sociale e le associazioni e coinvolge le famiglie nelle attività scolastiche.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti ed a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori il cui coinvolgimento in alcuni ambiti risulta positivo.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare e rendere più efficaci le azioni e gli interventi didattici al fine di promuovere il successo formativo degli alunni provenienti da contesti familiari caratterizzati da povertà socio-culturale ed ambientale. Implementare le attività nell'area del potenziamento.	Abbassare la percentuale di votazione agli esami di fine I ciclo compresa tra il 6-7 a favore delle fasce medio – alte e relative eccellenze (voto 9 – 10).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

   Attenzionare la progettazione didattico – educativa.

2. **Ambiente di apprendimento**

   Rendere più efficaci gli interventi finalizzati al recupero delle competenze di base.

3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

   Potenziare, all'interno di specifiche aree d'intervento, le competenze del personale docente.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare e rendere più efficaci le azioni e gli interventi didattici al fine di rendere più accessibili gli apprendimenti in Italiano e Matematica.	Innalzare all'interno dei due ordini scolastici i risultati nelle prove standardizzate nazionali soprattutto in Italiano e Matematica riducendo il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. Ridurre le differenze nei risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con background socio economico e culturale simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare la formazione e la messa in atto di strategie operative da parte del personale docente finalizzate ad individuare metodologie d'intervento innovative ed efficaci per rimuovere gli ostacoli che gli alunni incontrano nel processo di acquisizione di competenze nello studio della Matematica e dell'Italiano.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati generali al termine degli esami di fine I ciclo, che indicano una sintesi finale in termini di acquisizione di competenze e processi di apprendimento, all'interno del primo segmento del nostro sistema scolastico, per altro obbligatorio, devono essere considerati il focus che necessariamente orienteranno le scelte strategiche della scuola.

In merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali, nonostante si siano già messe in campo nell'ultimo triennio, in relazione alle risorse disponibili, diverse azioni su più ambiti, è necessario mantenere priorità e traguardi che riguardino il miglioramento delle competenze in Matematica e Italiano.